



COPIA

COMUNE DI STALETTI'
(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Reg. Data 02.10.2020	Oggetto: Conto consuntivo 2019. Approvazione rendiconto della gestione 2019.
---	---

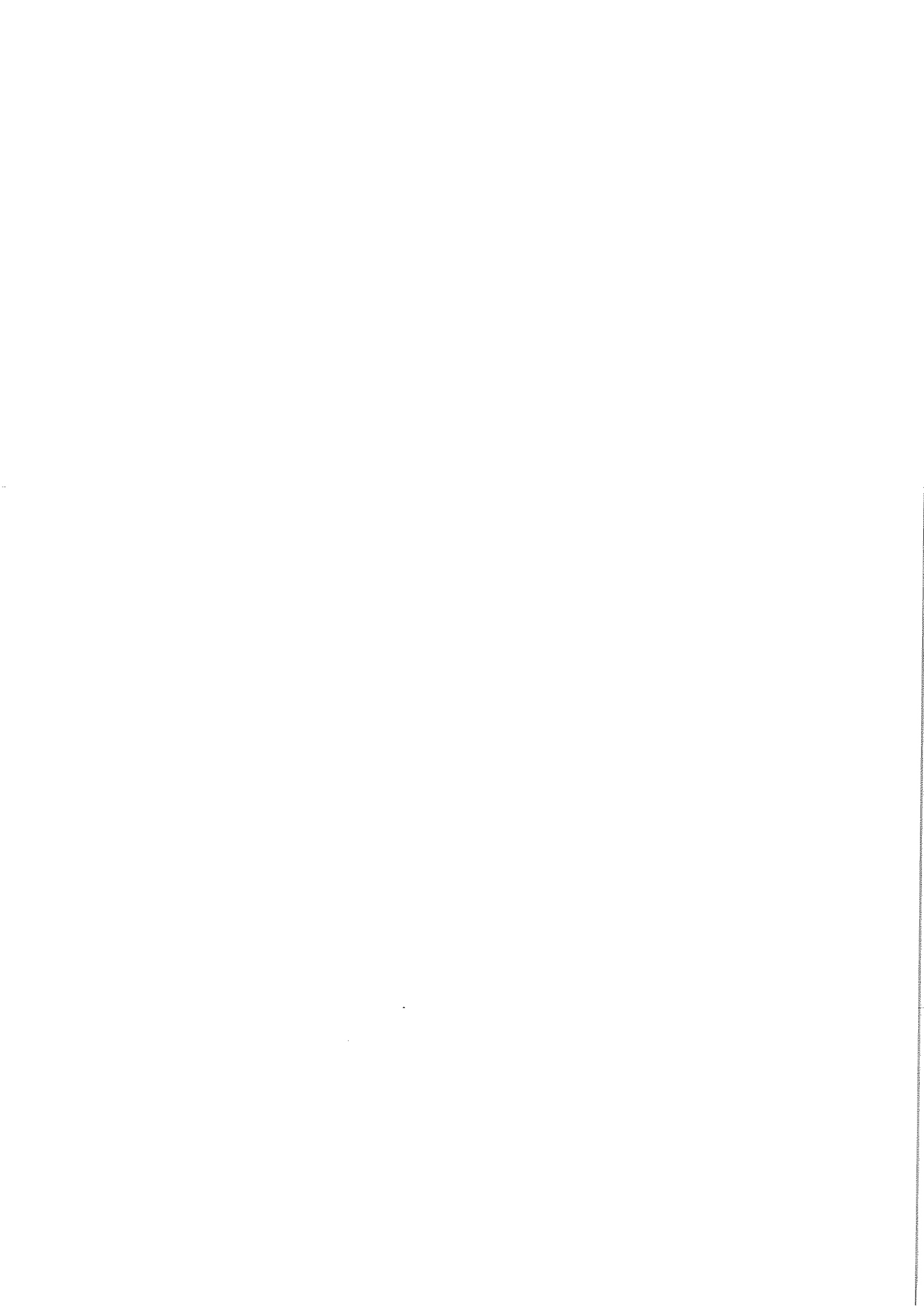
L'anno **duemilaventi**, il giorno **02** del mese di **ottobre**, alle ore 18,30, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta di prima convocazione, convocata dal Presidente con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano i Sigg. Consiglieri:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente (SI - NO)
1	MERCURIO Alfonso	Sindaco	SI
2	MIRARCHI Rosario	Vice Sindaco	SI
3	TORCHIA Maurizio	Consigliere	SI
4	BASILE Giovanni	"	SI
5	POSCA Maria Concetta	"	SI
6	GRILLONE Salvatore	"	SI
7	VOCI Nicolas	"	SI
8	FRAGOMELE Francesco	"	SI
9	RIJILLO Franca	"	SI
10	GRILLONE Roberto	"	NO
11	NARCISO Pantaleone	"	SI
Consiglieri assegnati ed in carica: n. 10		Presenti: n. 10 (compreso il Sindaco)	Assenti: n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale *Dr. Luciano Pittelli*.

Il *Dott. Salvatore Grillone*, Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

- l'art. 232, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 e dal decreto legge n° 34/2019, per il quale:

“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 18.08.2020 con la quale è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2019;

Visto l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i seguenti prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione redatto secondo i nuovi principi contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

Il Presidente del Consiglio Comunale, Salvatore Grillone, passa alla trattazione dell'unico punto all'OdG avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2019. Approvazione rendiconto della gestione 2019".

Relaziona il consigliere Giovanni Basile, il quale illustra la proposta di deliberazione per come predisposta dalla Responsabile del Settore finanziario.

Interviene il Sindaco, Alfonso Mercurio, il quale evidenzia che l'approvazione del rendiconto 2019 è collegato all'esito del riscontro da parte della Corte dei Conti in merito alle misure correttive adottate dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 29/05/2019 in risposta alla deliberazione n.167/2018 della stessa Corte dei Conti.

Dall'esame del rendiconto risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario, non presenta delle grosse criticità. Le criticità che ci portiamo dietro sono dovute alle scelte sbagliate o poco ponderate delle precedenti amministrazioni le quali si riflettono in modo negativo sulla gestione attuale, soprattutto nei confronti dei cittadini che ne risentono sia sotto il profilo dell'aumento dei tributi che del ridimensionamento dei servizi. Evidenzia inoltre che dall'accertamento straordinario dei residui ne è scaturito un disavanzo tecnico da ripianare in trent'anni, per circa € 58.000 annui, con inevitabili ripercussioni sulle entrate previste nei bilanci ordinari.

Con riferimento alla bassa riscossione di alcuni tributi, precisa che ciò rappresenta un sistema che si è consolidato nel corso degli anni in quanto le precedenti amministrazioni non hanno compiutamente attivato sia la fase di accertamento sia la fase di riscossione coattiva nei confronti degli utenti morosi. L'attuale Amministrazione ha il dovere di invertire questa attuale tendenza, di attivare un nuovo corso rispetto al passato, specie per gli utenti morosi nei cui confronti saranno attivate tutte le procedure. Ciò non solo perché sono stati presi dei seri impegni con la Corte dei Conti al fine di superare le criticità evidenziate con la deliberazione n.167/2018, ma soprattutto per un discorso di equità fiscale nei confronti dei cittadini che pagano regolarmente i tributi comunali.

Evidenzia, inoltre, che sono state ricostruite diverse pratiche inerenti il contenzioso che nel passato hanno generato situazioni debitorie incontrollate, specie con riferimento agli incarichi. Entro la fine di quest'anno si procederà alla completa definizione, anche mediante transazioni, delle pendenze.

In conclusione l'azione politica dell'attuale maggioranza è quella di perseguire una politica di chiusura con il passato, riuscendo a trovare delle soluzioni valide per sanare tutte quelle situazioni debitorie che le amministrazioni precedenti hanno creato, anche al fine di garantire in termini finanziari le iniziative programmatiche adottate dall'Ente. In questa direzione, al fine di garantire i cittadini dal rischio di un aumento della pressione tributaria, si è cercato di evitare di avviare la procedura del dissesto.

Interviene il consigliere Pantaleone Narciso del Gruppo di minoranza, il quale con riferimento alle difficoltà nella gestione dell'Ente evidenziate dall'Organo di Revisione nella propria relazione sulla proposta del rendiconto della gestione (tipo la rilevante mole di contenziosi e debiti fuori bilancio che necessitano di essere attenzionati, la necessità di provvedere alla copertura totale delle spese dei servizi a domanda individuale, di rispettare la tempestività dei pagamenti in relazione alle scadenze previste dalla legge per evitare di andare in contenzioso), si sofferma in particolare sulla seguente osservazione in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi: *"L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato: - attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale; - indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione"*.

- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal comma 10 del sopra richiamato articolo 11, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la predisposizione degli allegati di cui alle lettere d), e), h), j) e k) è facoltativa;

Richiamato inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

Atteso che è stata elaborata la Situazione patrimoniale 2019 di cui all'articolo 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000, Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione 2019;

Dato atto altresì che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che al presente rendiconto, così come previsto dall'articolo 151, comma 6, e dal rinnovato articolo 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n.267, è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Vista la deliberazione della Giunta n. 46 del 14.08.2020 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2019 e agli anni precedenti;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, che presenta le seguenti risultanze finali:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	2.762.931,03
Quota accantonata per Fondo crediti dubbia esigibilità	2.942.731,57
Quota accantonata ad altri Fondi	1.161.266,05
Quota vincolata da leggi, principi contabili e altri vincoli	357.523,14
Totale destinato agli investimenti	81.169,20
Avanzo di Amministrazione Disponibile	- 1.779.758,93

Dato atto che il fondo cassa al 31/12/2019 risulta pari a € 1.597.774,69;

Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente vigente;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito inoltre il parere dell'Organo di revisione contabile, acquisito in data 11.09.2020 al n.8849 del prot. gen. dell'Ente;

Con voti favorevoli n.9, contrario n.1 (Narcisio Pantaleone) resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) **Diapprovare**, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, che presenta le seguenti risultanze finali:
- 2)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	2.762.931,03
Quota accantonata per Fondo crediti dubbia esigibilità	2.942.731,57
Quota accantonata ad altri Fondi	1.161.266,05
Quota vincolata da leggi, principi contabili e altri	357.523,14

vincoli	
Totale destinato agli investimenti	81.169,20
Avanzo di Amministrazione Disponibile	- 1.779.758,93

- 3) **Di dare atto** che il presente rendiconto è composto dal Conto del bilancio, è corredato della relazione della Giunta sulla gestione 2019 e della relazione dell'Organo di revisione, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) **Di dare atto** che è stata elaborata la Situazione patrimoniale 2019 di cui all'articolo 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000, Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione 2019;
- 5) **Di dare atto** che con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 14.08.2020 è stato adottato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 6) **Di dare atto** che nella parte accantonata del risultato di amministrazione è ricompreso il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31/12/2019, verificato nella sua congruità e rideterminato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- 7) **Di dare atto** che costituiscono allegato al rendiconto della gestione i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione finanziaria delle disponibilità liquide;
- 8) **Di dare atto** che al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

Indi con voti:UNANIMITA'

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma quarto, del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.



COMUNE DI STALETTI'

(Provincia di Catanzaro)



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente a oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019", esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Staletti, li



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO Dr.ssa Raffaella GRILLONE



COMUNE DI STALETTI

Provincia di Catanzaro

C. n. _____	
Emissione il 14 SET 2019	
PROT. N. _____	8849
asc. _____	Class. _____

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO GALATA'

Comune di Staletti
Organo di revisione

Verbale n. 7 dell'11/09/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

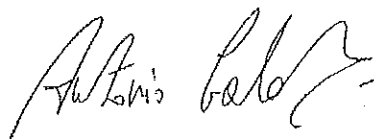
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Staletti (CZ) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Staletti, 11/09/2020

L'organo di revisione
(Dott. Antonio Galatà)



INTRODUZIONE

- ◆ Il sottoscritto, dott. Antonio Galatà, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 21/12/2018;
- ◆ ricevuti con pec del 25/08/2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 e la relativa relazione illustrativa della Giunta Comunale, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 18/08/2020;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- determina settore economico finanziario n. 82 del 18/08/2020, parifica conti agenti contabili (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227, c. 5 del TUEL);
- l'inventario generale (art. 230, co. 7 del TUEL);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/01/2012);

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. n. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO CHE

- ◆ l'Ente non è in dissesto;
- ◆ l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ◆ l'Ente a tutt'oggi non ha avuto alcun riscontro da parte della Corte dei Conti - Sez. di Controllo per la Calabria - relativamente al rispetto delle misure correttive di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/05/2019 (delibera adottata per effetto della deliberazione n. 167/2018 della Corte dei Conti con la quale ha ritenuto che le misure

adottate dall'Ente attraverso le deliberazioni nn. 3, 4 e 5 del 1° marzo 2018 siano inidonee a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio);

- ◆ l'Ente non partecipa ad Unione o ad un Consorzio di comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Staletti registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.378 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "approvazione giunta";
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016 (leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della L. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 41.090,08 di cui euro 41.090,08 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	23.349,27	3.083,20	445,08
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	10.000,00	169.546,00	40.645,00
Totale	€ 33.349,27	€ 172.629,20	€ 41.090,08

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 27.139,48.

L'avanzo vincolato al 31/12/2019 per il pagamento dei debiti fuori bilancio è pari ad euro 51.953,06 (di cui € 27.139,48 da attestazioni dei responsabili - rendiconto 2018).

Avanzo accantonato ala 31.12.2019 per sentenze notificate nel 2019 € 9.624,39, per pignoramenti 2020 estinti in corso di approvazione rendiconto € 35.753,69.

Si precisa altresì che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà (non rispetta 3 parametri su 8 - come da allegato prospetto) dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Tuttavia considerati i rilievi della corte dei conti rispetto al riaccertamento straordinario e alla possibilità di dover ricoprire un maggior disavanzo a partire dal 2015, l'ex organo di revisione ha rilevato, nei verbali e nelle relazioni e pareri, la necessità di procedere alla copertura totale dei servizi a domanda individuale, al fine di ridurre la spesa ed incrementare le entrate.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	29.059,60	44.198,15	-15.138,55	65,75%
Scuolabus	3.227,50	7.433,07	-4.205,57	43,42%
Servizio idrico integrato	393.561,40	487.874,98	-94.313,58	80,67%
Totali	425.848,50	539.506,20	-113.657,70	78,93%

Altri servizi: illuminazione votiva (E 8.500,00 - U 9.100,82) - 93,40%.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	1.597.774,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	1.597.774,69

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.025.045,52	1.492.461,78	1.597.774,69
<i>di cui cassa vincolata</i>	512.157,12	426.307,64	483.719,16

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/=	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	552.817,99	512.157,13	426.307,65
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	552.817,99	512.157,13	426.307,65
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	924.455,18	118.176,68	383.198,18
Decrementi per pagamenti vincolati	-	965.116,05	204.026,17	325.786,67
Fondi vincolati al 31.12	=	512.157,12	426.307,64	483.719,16
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	512.157,12	426.307,64	483.719,16

La differenza di un centesimo fra la consistenza della cassa vincolata al 31.12.2018 e quella all'1.01.2019 è documentata dalla determinazione del responsabile finanziario n. 83/2020 (già

trasmessa al Tesoriere per l'allineamento (riscontrato errore su giacenza vincolata al 31.12.2015).

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.492.461,76			1.492.461,76
Entrate Titolo 1.00	+	3.869.592,26	1.522.514,05	548.423,88	2.070.937,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti (1)					
Entrate Titolo 2.00	+	1.142.166,05	443.298,14	70.593,43	513.891,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (1)					
Entrate Titolo 3.00	+	2.713.718,15	339.470,51	180.232,63	519.703,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti (1)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da a.p.p. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	7.725.476,46	2.305.282,70	799.249,94	3.104.532,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma 1)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	6.019.862,66	2.038.074,05	871.106,13	2.909.180,18
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei titoli e prestiti obbligazionari	+	163.500,00	157.271,93		157.271,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.183.362,66	2.195.345,98	871.106,13	3.066.452,11
Differenza D (D=B-C)	=	1.542.113,90	109.936,72	-71.856,19	38.080,53
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	1.542.113,90	109.936,72	-71.856,19	38.080,53
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	3.933.479,62	153.061,84	31.500,00	184.561,84
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	260.326,70		244.668,90	244.668,90
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate (Titoli 4.00+5.00+6.00+I) (I)	=	4.193.806,32	153.061,84	276.168,90	429.230,74
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a rivi (ordine)	+				
Entrate Titolo 5.04 - Riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	4.193.806,32	153.061,84	276.168,90	429.230,74
Spese Titolo 2.00	+	4.285.361,32	172.994,25	199.388,64	372.382,89
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	4.285.361,32	172.994,25	199.388,64	372.382,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	-	4.285.361,32	172.994,25	199.388,64	372.382,89
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-91.553,00	-19.932,41	76.780,26	56.647,85
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				

Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a n/vi termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	767.462,90			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	767.462,90			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.526.694,86	326.218,74	13.580,47	339.799,21
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.517.175,06	329.414,66		329.414,66
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	2.952.542,46	86.800,39	18.504,54	1.597.774,69

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'Ente nel 2019 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 767.462,90.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013.

Da detto prospetto emerge:

- indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: 109,99;
- importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: € 1.173.215,38.

Visto lo sfioramento dei tempi di pagamento, l'Ente ha adottato le misure correttive con deliberazione n° 60 del 17.04.2019.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 326.838,47.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 295.489,50, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro 207.844,45 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	325.838,47
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	28.948,33
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.400,64
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	295.489,50

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	296.489,50
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	88.645,05
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	207.844,45

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	284.726,36
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	138.258,29
Fondo pluriennale vincolato di spesa	57.249,15
SALDO FPV	81.009,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	330.769,82
Minori residui passivi riaccertati (+)	82.117,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	-248.652,58
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	284.726,36
SALDO FPV	81.009,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	-248.652,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	19.241,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.626.606,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	2.762.931,03

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Provisione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 1.857.132,87	€ 1.835.762,36	€ 1.522.514,05	82,94%
Titolo II	€ 811.873,26	€ 676.947,58	€ 443.298,14	65,48%
Titolo III	€ 862.200,00	€ 642.132,97	€ 339.470,51	52,87%
Titolo IV	€ 3.740.819,42	€ 340.053,37	€ 153.061,84	45,01%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo IX	€ 1.505.000,00	€ 344.394,02	€ 326.218,74	94,72%

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	58.138,53
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.154.842,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.620.603,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	157.271,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		318.829,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	19.241,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.770,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		324.300,24
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	28.948,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.055,67
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	294.296,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	88.645,05
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		205.651,19

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	138.258,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	340.053,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.770,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	432.294,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	57.249,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		2.538,23
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	344,97
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.193,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.193,26
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per Incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.538,23
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019		-
Risorse vincolate nel bilancio		344,97
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.193,26
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.193,26

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		324.300,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	19.241,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 ^[1]	(-)	28.948,33
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ^[2]	(-)	88.645,05
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ^[3]	(-)	1.055,67
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		186.409,69

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 138.258,29	€ 57.249,15
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di

spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 247.928,29	€ 138.258,29	€ 57.249,15
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 247.928,29	€ 138.258,29	€ 57.249,15
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un disavanzo di euro 1.779.758,93, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.492.461,76
RISCOSSIONI	(+)	1.088.999,31	2.784.563,28	3.873.562,59
PAGAMENTI	(-)	1.070.494,77	2.697.754,89	3.768.249,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.597.774,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.597.774,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.139.009,14	1.054.727,02	4.193.736,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.114.521,62	856.809,05	2.971.330,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			57.249,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			2.762.931,03

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	2.942.731,57
Accantonamento residui perentii al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	460.222,93
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	190.342,35
Altri accantonamenti	510.700,77
	Totale parte accantonata (E)
	4.103.997,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	217.451,45
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	37.746,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	75.185,59
Altri vincoli da specificare	27.139,48
	Totale parte vincolata (C)
	357.523,14
	Totale parte destinata agli investimenti (D)
	81.169,20
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)
	-1.779.758,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.847.047,61
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	58.138,53
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.788.909,08
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.779.758,93
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE [D-C SE (D) PEGGIORE DI (C)]	-

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	2.367.238,68	2.645.848,11	2.762.931,03
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	3.170.937,17	3.515.277,81	4.103.997,62
Parte vincolata (C)	1.124.199,66	977.617,91	357.523,14
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	81.169,20
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-1.927.898,15	-1.847.047,61	-1.779.758,93

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali
Copertura dei debiti fuori bilancio	19.241,50
Salvaguardia equilibri di bilancio	0
Finanziamento spese di investimento	0
Finanziamento di spese correnti non permanenti	
Estinzione anticipata dei prestiti	0
Altra modalità di utilizzo	0
Utilizzo parte accantonata	0
Utilizzo parte vincolata	0
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0
Valore monetario della parte	19.241,50

Euro 18.645,00 deliberazione di C.C. n. 37 del 30.12.2019 (DFB coperto con avanzo vincolato rendiconto 2018).

Euro 596,50 avanzo accantonato 2018 applicato al bilancio 2019 per indennità sindaco uscente quota 2018.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 46 del 14/08/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con il succitato atto ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.558.778,27	€ 1.088.999,31	€ 3.139.009,14	€ 330.769,82
Residui passivi	€ 3.267.133,63	€ 1.070.494,77	€ 2.114.521,62	€ 82.117,24

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 328.766,38	€ 74.350,54
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 6.884,11
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 2.003,44	€ 882,59
MINORI RESIDUI	€ 330.769,82	€ 82.117,24

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

ANALISI ANZIANITA' RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	478.476,17	317.410,78	186.636,97	175.666,42	166.715,95	313.248,31	1.638.056,60
Titolo II	59.544,06	600,00	11.250,00	84.326,32	66.794,10	233.649,44	456.163,92
Titolo III	591.619,61	168.652,80	196.723,36	217.845,97	233.958,28	302.662,46	1.711.462,48
Titolo IV	128.346,04	0,00	26.063,16	6.751,00	0,00	186.991,53	348.151,73
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	15.659,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.659,80
Titolo IX	158,71	0,00	1.670,41	0,00	4.237,23	18.175,28	24.241,63
Totale Attivi	1.273.804,39	486.062,78	410.993,90	477.840,71	471.705,56	1.054.727,02	4.193.736,16
PASSIVI							
Titolo I	1.262.484,69	54.127,25	138.345,38	214.943,38	274.573,98	582.529,37	2.627.004,05
Titolo II	56.577,85	40.248,96	5.057,66	52.616,19	4.901,25	259.300,32	418.702,23
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	8.702,01	0,00	264,00	99,12	1.579,90	14.979,36	25.624,39
Totale Passivi	1.319.062,54	94.376,21	143.403,04	267.559,57	279.475,23	841.829,69	2.971.330,67

I residui attivi più consistenti riguardano la tassa sui rifiuti e i proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

I residui passivi più alti riguardano la spesa per la fornitura di acqua potabile.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui cons. val. al 31/12/2019	IGDE al 31/12/2019
ICI IMU	Residui iniziali	€ 17.828,56	€ 102.911,62	€ -	€ 47,75	€ 49.575,58	€ 170.363,51	€ 148.793,28	€ 123.420,43
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 15.138,05	€ 12.718,29	€ -	€ 29,98	€ 49.516,00	€ 77.402,32		
	Percentuale di riscossione	85%	12%	#DIV/0!	63%	100%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 591.720,72	€ 170.927,28	€ 176.069,41	€ 156.608,59	€ 109.221,34	€ 1.264.547,34	€ 1.287.886,13	€ 1.112.950,81
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 65.243,35	€ 3.861,00	€ 477,00	€ 1.150,57	€ 34.385,54	€ 105.117,46		
	Percentuale di riscossione	11%	2%	0%	1%	20%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70,70	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 800,00	€ -	€ -	€ 692,80	€ 1.492,80	€ 932,80	€ 743,07
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 692,80	€ 692,80		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	100%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 345.914,08	€ 132.453,67	€ 123.106,71	€ 128.859,13	€ 240.681,10	€ 971.014,69	€ 1.001.012,54	€ 971.761,08
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 16.082,17	€ 5.918,53	€ 4.349,25	€ 8.717,67	€ 81.814,19	€ 116.881,81		
	Percentuale di riscossione	5%	4%	4%	7%	34%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 6,00	€ -	€ 6,00	€ 5,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 305.986,73	€ 39.137,21	€ 42.775,36	€ 56.725,40	€ 74.793,20	€ 518.417,90	€ 424.055,48	€ 411.663,79
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 10.566,98	€ 801,38	€ -	€ 2.000,00	€ 23.159,00	€ 36.527,36		
	Percentuale di riscossione	3%	2%	0%	4%	31%			

La tabella sopra riportata evidenzia una bassa riscossione in conto residui attivi taxa rifiuti e servizio idrico integrato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., individuando ulteriori categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, e calcolando, per ogni livello di entrata scelto, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento minimo a FCDE, con il metodo della media semplice, da iscriversi a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.602.731,57.

Tuttavia, l'Ente, in ragione dell'oggettiva lentezza nella riscossione che determina il permanere a bilancio di importi rilevanti di crediti ultradecennali, ha definito un accantonamento aggiuntivo di € 340.000,00, per i crediti da Tassa RSU e S.I.L., applicando, sugli stessi, un accantonamento manuale, per un importo di FCDE complessivo al 31.12.2019 di € 2.942.731,57.

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 quater del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Il FAL, finalizzato a rimborsare in trent'anni le anticipazioni di cassa ricevute per il pagamento dei debiti commerciali, ai sensi del DL n. 35/2013 e successive modificazioni, che al 31.12.2018 risulta tra le poste di avanzo vincolato, è stato spostato tra quelle accantonate, atteso che il nuovo allegato A/1 prevede espressamente tale fondo tra gli accantonamenti al 31/12/2019.

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 190.342,35, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 190.342,35 disponendo i seguenti

accantonamenti:

- euro 174.435,45: già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- euro 7.266,72: già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;
- euro 8.640,18: accantonati in sede di rendiconto.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 1.431,61
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.431,61
- utilizzi	€ 596,50
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.266,72

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione esistono accantonamenti per:

Fondo spese legali	180.562,26
Fondo sentenze notificate 2019	9.624,39
Fondo contrattazione dal 2018	27.500,00
Conferimento rifiuti 2016/2018	96.503,45
Pignoramenti	35.753,69
Fondo potenziali passività	156.240,26
Fondo rinnovi contrattuali	2.250,00
TOTALE ALTRI FONDI ED ACCANTONAMENTI	508.434,05

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	147.413,70	428.591,31	281.177,61
203	Contributi agli investimenti	2.678,77	3.703,26	1.024,49
204	Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale		0,00	0,00
	TOTALE	150.092,47	432.294,57	282.202,10

Gli impegni maggiori hanno riguardato: completamento e lottizzazione sala polifunzionale per euro 138.258,29 e ampliamento impianto pubblica illuminazione per euro 158.770,29.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importo in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 1.712.991,83	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 699.004,73	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 657.855,05	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 3.069.851,61	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 306.985,16	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 306.985,16	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100		0,00%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.861.706,16	2.709.805,87	2.562.240,93
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-151.900,29	-157.564,94	-157.271,93
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.709.805,87	2.552.240,93	2.394.969,00
Nr. Abitanti al 31/12	2.413	2.380	2.392
Debito medio per abitante	1.123,00	1.072,37	1.001,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	115.732,08	108.585,60	100.450,11
Quota capitale	151.900,29	157.564,94	157.271,93
Totale fine anno	267.632,37	266.150,54	257.722,04

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto una anticipazione di liquidità di euro 481.093,09 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni di anni 25 per l'anticipazione ottenuta nel 2013 e anni 20 per quella ottenuta nel 2014.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 e 2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	481.093,09
Anticipo di liquidità restituito	90.518,47
Quota accantonata in avanzo	460.222,93

In sede di riaccertamento straordinario è stata inserita tra le quote vincolate e non accantonate.

In sede di rendiconto 2019 è stata iscritta nel risultato di amministrazione fra le quote accantonate.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Tenuto conto di quanto succitato, l'Organo di revisione ha pertanto verificato che nel risultato di amministrazione sono presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2019 non ha contratti di leasing.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 326.838,47;
- W2* (equilibrio di bilancio): € 88.645,05;
- W3* (equilibrio complessivo): € 207.844,45;

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamenti o Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione ICI/IMU	€ 104.822,42	€ 75.164,61	€ -	€ 24.604,16
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 27.000,00	€ -	€ -	€ 364.252,20
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi (TASI)	€ 13.000,00	€ 103,00	€ -	€ 10.698,06
TOTALE	€ 144.822,42	€ 75.267,61	€ -	€ 399.554,42

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 19.262,74	
Residui riscossi nel 2019	€ 19.257,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1,33	
Residui al 31/12/2019	€ 3,62	0,02%
Residui della competenza	€ 69.554,81	
Residui totali	€ 69.558,43	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate 39.931,01 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: lieve aumento versamenti alle ordinarie scadenze - maggiore recupero per emissione avvisi riferiti a due annualità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 151.100,77	
Residui riscossi nel 2019	€ 58.144,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 72,40	
Residui al 31/12/2019	€ 92.883,84	61,47%
Residui della competenza	€ 26.248,01	
Residui totali	€ 119.131,85	
FCDE al 31/12/2019	€ 98.816,27	82,95%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di euro 7.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: recupero su annualità pregresse.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 86.734,35	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.422,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 83.312,35	96,05%
Residui della competenza	€ 15.740,64	
Residui totali	€ 99.052,99	
FCDE al 31/12/2019	€ 82.164,46	82,95%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di euro 37.237,29 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: parziale aumento da piano finanziario e relativo ruolo (10.237,29) - recupero anni pregressi € 27.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.264.547,34	
Residui riscossi nel 2019	€ 105.117,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 85.388,03	
Residui al 31/12/2019	€ 1.074.041,85	84,93%
Residui della competenza	€ 166.844,28	
Residui totali	€ 1.240.886,13	
FCDE al 31/12/2019	€ 749.238,61	60,38%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	8.977,54	26.787,71	€ 37.032,56
Riscossione	8.378,29	26.787,71	€ 37.032,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ -	
2019	€ -	

2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.505,95		
2.7	Mobili e arredi			
2.8	Infrastrutture			
2.99	Altri beni materiali			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.263.685,88	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		12.080.664,01		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in		BIII1	BIII1
a	imprese controllate		BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate		BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti			
2	Crediti verso		BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche			
b	imprese controllate		BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate		BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli		BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		12.080.664,01		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CJ	CJ
Totale rimanenze					
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	308.822,84			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	308.822,84			
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	796.649,03			
a	verso amministrazioni pubbliche	796.649,03			
b	imprese controllate			CI2	CI2
c	imprese partecipate			CI3	CI3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	75.421,39		CI1	CI1
4	Altri Crediti	72.495,53		CI5	CI5
a	verso l'erario	18.044,00			

	b	per attività svolta per terzi	21.820,88			
	c	altri	32.630,65			
		Totale crediti	1.253.388,79			
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni		CIII1,2,3		CIII1,2,3
2		Altri titoli		CIII4,5		CIII4,5
				CIII6		CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	1.597.774,69			
a		Istituto tesoriere	1.597.774,69			CIV1a
b		presso Banca d'Italia				
2		Altri depositi bancari e postali	70.870,48	CIV1		CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa		CIV2,3		CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	1.668.645,17			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.922.033,96			
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi		D		D
2		Risconti attivi		D		D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	15.002.697,97			

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.240.939,18		AI	AI
II	Riserve	4.895.771,20			
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.895.771,20			
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.136.710,38			

	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>					
1	Per trattamento di quiescenza				B1	B1
2	Per imposte				B2	B2
3	Altri	1.161.266,05			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.161.266,05				
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>					
	TOTALE T.F.R. (C)				C	C
	<u>D) DEBITI (1)</u>					
1	Debiti da finanziamento	1.734.102,55				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>					
c	<i>verso banche e tesoriere</i>				D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.734.102,55			D5	
2	Debiti verso fornitori	2.134.989,17			D7	D6
3	Acconti				D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	389.185,90				
a	<i>enti finanziari dal servizio sanitario nazionale</i>					
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	376.771,96				
c	<i>imprese controllate</i>				D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>				D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	12.413,94				
5	Altri debiti	446.443,92			D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	4.656,48				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.960,00				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					
d	<i>altri</i>	438.827,44				
	TOTALE DEBITI (D)	4.704.721,54				
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi				E	E
II	Risconti passivi				E	E
1	Contributi agli investimenti					
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>					
b	<i>da altri soggetti</i>					
2	Concessioni pluriennali					
3	Altri risconti passivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	15.002.697,97				

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	57.249,15			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	57.249,15			

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- L'Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria tuttavia i tempi di pagamento non rispettano quanto previsto dalla legge.
- Rilevante mole di contenziosi e debiti fuori bilancio che necessitano di essere attenzionati.
- Bassa riscossione in conto residui attivi (principalmente, tassa rifiuti e canone acqua, fognatura e depurazione).
- Nel 2019 si dovrebbero emettere almeno gli avvisi di accertamento per parziale o mancato versamento IMU/TASI/TARI 2016 e 2017 nonché i solleciti di pagamento canone idrico, fognatura e depurazione 2016, 2017 e 2018.

Si ribadisce che bisogna accelerare le procedure e i tempi di riscossione (infatti l'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 47% - parametro p8 - è stato sfiorato anche per il 2019), sia dotando gli uffici di personale e strumenti idonei a una gestione ordinata ed efficace, sia attivando iniziative di carattere straordinario quali task force dedicate alla riscossione di entrate pregresse ed evase.

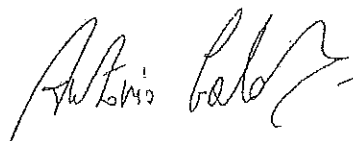
La realizzazione dei residui attivi garantirebbe in termini finanziari le iniziative programmatiche adottate dall'Ente e assicurerebbe sostenibilità ai futuri equilibri strutturali di bilancio.

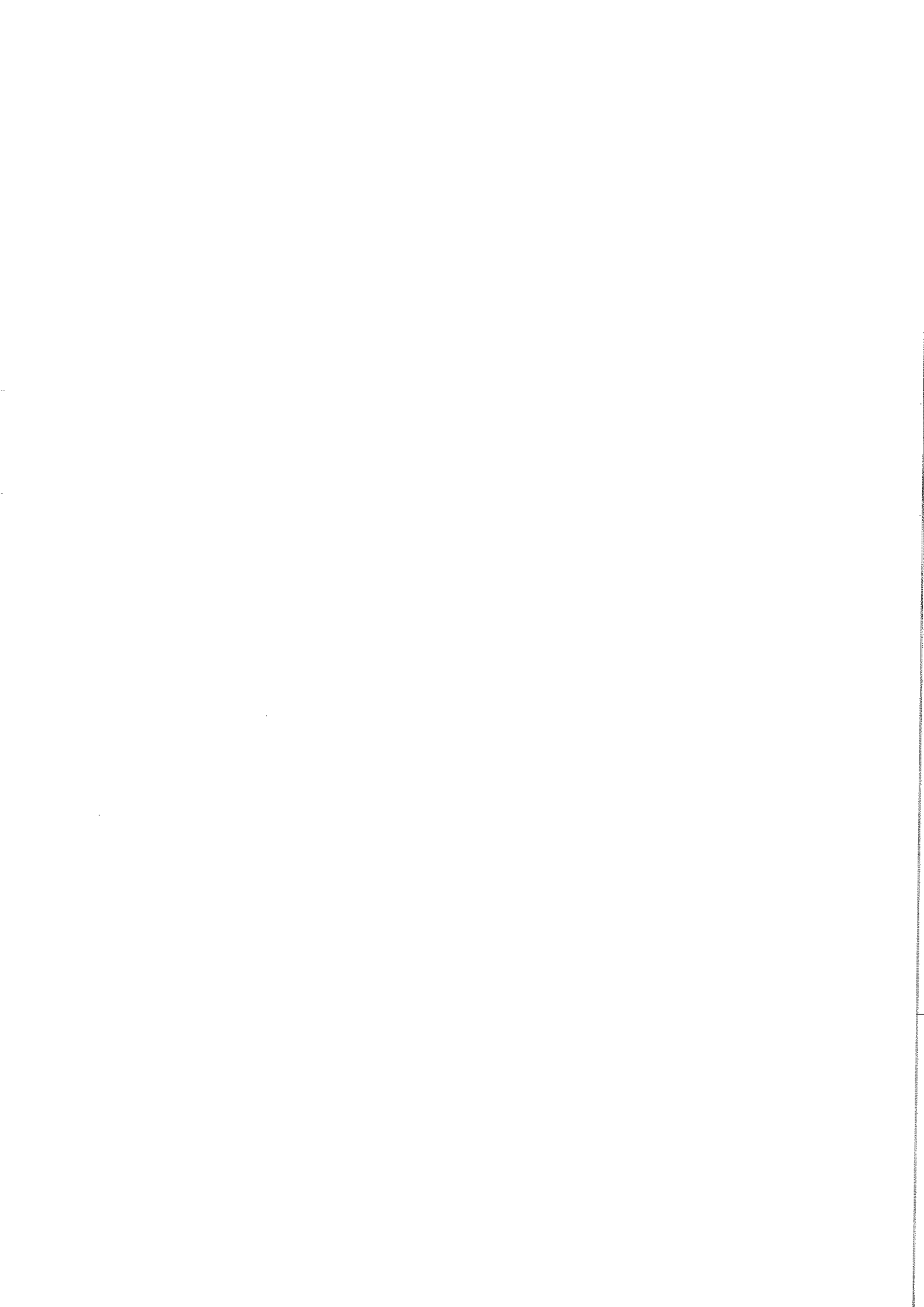
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Staletti, 11/09/2020

L'organo di revisione
(Dott. Antonio Galatà)





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Salvatore Grillone



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Luciano Pittelli

REFERITO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'
(Art. 124 comma 1, art. 125 ed art. 134 comma 4° del
T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 comma 1 del T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n. 267, è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune in data odierna, per restarvi per 15 giorni consecutivi .

Staletti, 9/11/2020

Il Responsabile del Servizio
F.TO Dr. Rosario Mirarchi

La sottoscritta Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

- perché sono trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Staletti,

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Rosario Mirarchi

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.

Staletti, 9/11/2020.



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr. Rosario Mirarchi